

16 agosto

SAN ROCCO DELACROIX DE MONTPELLIER, pellegrino, terziario

Rocco Delacroix nasce a Montpellier tra il 1348 e il 1350. Le fonti su di lui sono poco precise e rese più oscure dalla leggenda. In pellegrinaggio diretto a Roma, dopo aver donato tutti i suoi beni ai poveri e dopo essersi affiliato al Terz'Ordine, si sarebbe fermato ad Acquapendente, dedicandosi all'assistenza degli ammalati di peste e facendo guarigioni miracolose che diffusero la sua fama. Peregrinando per l'Italia centrale si dedicò ad opere di carità e di assistenza promuovendo continue conversioni. Sarebbe morto in prigione, dopo essere stato arrestato presso Broni da alcuni soldati perché sospettato di spionaggio. Invocato nelle campagne contro le malattie del bestiame e le catastrofi naturali, il suo culto si diffuse straordinariamente nell'Italia del Nord, legato in particolare al suo ruolo di protettore contro la peste. Morì a Voghera tra il 15 e il 16 agosto di anno imprecisato tra il 1376 e il 1379. Il Concilio di Costanza nel 1414 lo invocò santo per la liberazione dall'epidemia di peste ivi propagatasi durante i lavori conciliari.

PREGHIERA

**O Signore,
custodisci i tuoi fedeli con paterna bontà
perché, liberati da ogni male,
per intercessione di san Rocco,
ti servano, imitandolo, nella carità verso i fratelli,
e, pellegrinando nella Chiesa verso di te,
entrino con gioia nella beatitudine della tua casa.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

16 agosto

BEATO SANTE BRANCORSINI, religioso

Figlio di Giandomenico ed Eleonora Ruggeri, nacque a Montefabbri (Urbino) nel 1343 e fu battezzato con il nome di Giansante. Frequentò scuole superiori in Urbino ma poi scelse la carriera militare. A vent'anni per difendersi dall'assalto di un parente lo ferì con la spada in modo mortale. Sconvolto per l'involontaria uccisione lasciò la vita militare e si ritirò nei Frati Minori come semplice converso (1362), nel convento di Scotaneto (Montebaroccio). Visse una vita di penitenza e umiltà e tanta devozione per l'eucaristia e per la Vergine Maria. Ebbe il compito di maestro dei novizi. Per accentuare la sua espiazione chiese a Dio di soffrire i dolori patiti dal suo parente nello stesso punto in cui l'aveva colpito. Infatti una piaga si aprì alla gamba destra dalla quale non guarì più. Morì a Scotaneto il 14 agosto 1394 con fama di santità e con vari prodigi avvenuti dopo la sua morte. Clemente IV il 18 agosto 1770 ne approvò il culto e la Congregazione dei Riti, il 22 settembre 1822, l'estese alle Diocesi di Pesaro, Urbino e Fano.

[Memoria liturgica ufficiale: 14 agosto].

PREGHIERA

**Dio onnipotente, autore della nostra salvezza,
tu hai chiamato il beato Sante a seguirti
e l'hai tolto, con un disegno di meravigliosa provvidenza,
dai pericoli del mondo:
concedi a noi per i suoi meriti e le sue preghiere
di essere sempre fervorosi nel tuo servizio
e liberati da tutte le insidie dei nostri nemici.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**